

Mozione n. 152

presentata in data 7 ottobre 2021

ad iniziativa del Consigliere Antonini

Solidarietà a tutte le Forze dell'Ordine ed alle famiglie ed alle associazioni delle vittime delle foibe e dell'esodo Istriano, Giuliano e Dalmata per i fatti avvenuti ad Ascoli Piceno la notte tra il quattro ed il cinque ottobre

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE

Nella notte tra il quattro ed il cinque ottobre, sul muro di un cantiere nel centro storico di Ascoli Piceno, è apparsa una scritta fatta con la vernice rossa, corredata da falce e martello oltre la sigla Br con stella nel cerchio che citava: "Sbirri dentro le foibe. W le foibe".

CONSIDERATO CHE

L'accaduto è stato condannato anche dal Movimento Sindacale Autonomo di Polizia che attraverso il segretario ha commentato: "Rievocare l'orrore delle foibe augurandosi che vi finiscono dei poliziotti è quanto di più vile si potesse fare"

PRESO ATTO CHE

Lo stesso Sindaco di Ascoli Piceno ha condannato il gesto chiedendo la cancellazione immediata della scritta e denunciato l'accaduto alle autorità competenti affinché venga aperta un'indagine per visionare i filmati e trovare i responsabili di tale gesto.

RILEVATO CHE

Il Coordinatore regionale per le Marche dell'Unione degli Istriani, in una nota ha chiesto a gran voce l'intervento delle Istituzioni e di tutte le forze politiche che si intervenga per condannare l'accaduto, identificando e punendo i responsabili oltre a mostrare vicinanza e solidarietà alle famiglie delle vittime di tale eccidio ed alle forze dell'ordine tutte.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il massacro delle Foibe ed il conseguente esodo della popolazione Istriana, Giuliana e Dalmata rimane una ferita aperta e dolorosa per tanti, troppi cittadini e che quanto accaduto offende oltre che le istituzioni, che fortemente hanno voluto istituire una giornata del ricordo in memoria delle vittime del

massacro, anche la Regione Marche e la stessa città di Ascoli, che anni addietro volle accogliere centinaia di profughi giuliani costretti ad abbandonare la loro terra e i propri averi in nome di una libertà tanto desiderata e tutti i familiari delle vittime di quel tremendo eccidio.

RILEVATO INOLTRE CHE

In Italia tutte le forze dell'ordine, rappresentate da uomini e donne, svolgono il proprio compito a servizio della comunità, mettendo a repentaglio la propria incolumità per proteggere tutti i cittadini.

Tutto ciò premesso,

ESPRIME

Piena solidarietà a tutte le forze dell'ordine ed alle famiglie delle vittime delle Foibe e dell'esodo Istriano, Giuliano e Dalmata.

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE ED IL PRESIDENTE

Ad esprimere la vicinanza della Regione Marche alle famiglie e alle associazioni delle vittime delle Foibe e dell'esodo Istriano Giuliano e Dalmata, la cui memoria è stata ulteriormente e gravemente offesa nonché solidarietà alle forze dell'ordine, tutte, che quotidianamente sono in prima linea e si prodigano per salvaguardare l'incolumità di tutti noi e della nostra nazione.